

MEDIOEVO MISTERIOSO

**SPLENDORI E MERAVIGLIE
DELL'EPOCA PIÙ DIFFAMATA
DELLA STORIA**



**AMORI SEGRETI,
PASSIONI E SCANDALI**

Gli amanti che, a rischio della vita
e della reputazione, passarono alla storia

**I NANI, DA GIULLARI
A CONSIGLIERI**

Le avventure di piccoli uomini
e donne dal grande destino



BARBARI

**I POPOLI CHE DISTRUSSERO ROMA
E RIFONDARONO L'EUROPA**



L'ARTE DELLA TORTURA
Il lato oscuro della giustizia:
le tecniche e gli strumenti più crudeli



IL FASCINO DELLE SIRENE
Creature metà donna e metà pesce,
incantevoli ma pericolose



LE PITTRICI
Grandi artiste in un'epoca
dominata dagli uomini

Libri

Saggi e romanzi dedicati all'“Età di mezzo”

Storia di Attila, flagello di Dio

a cura di Elena Necchi

Editore: Sismel - Edizioni del Galluzzo

pagine: 130 - euro 7,99

Le storie, ricche di colpi di scena, di Attila “flagello di Dio” e quella delle origini della città di Venezia, si intrecciano in questo libricolo francese di fine XIII secolo, più noto nella sua versione latina redatta poco dopo. Elena Necchi ne fornisce per la prima volta il testo con la traduzione italiana a fronte, regalandoci così un'edizione godibilissima di un romanzo cavalleresco che, grazie al sapiente mix di tutti gli ingredienti del genere (mostri, santi, miracoli, l'eterna lotta tra Bene e Male, persino il Graal), trasporta il lettore in un Medioevo fantastico e immaginario, fortemente suggestivo, che avvince e affascina ancora oggi.

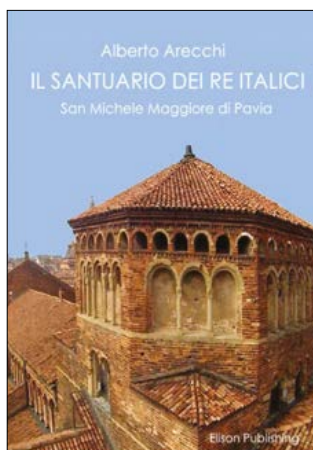


Il santuario dei re Italici. San Michele Maggiore di Pavia

di Alberto Arecchi

Editore: Elison Publishing

pagine: 142 - euro 15



San Michele Maggiore a Pavia è una delle chiese italiane più importanti. Qui infatti per buona parte del Medioevo furono incoronati i re d'Italia e si svolgevano i matrimoni e i funerali dei potenti. Il libro ripercorre l'affascinante storia del monumento ma propone anche, rispetto alle classiche tesi storiografiche che vogliono la chiesa attuale ricostruita dopo il terremoto del 1117, un'ipotesi alternativa: sarebbe stata edificata nel 940 e completamente colorata. Non solo, ma i restauri operati nell'Ottocento avrebbero, secondo l'autore, provocato più danni del trascorrere del tempo. Un testo su cui discutere, mentre Pavia torna sugli scudi grazie al successo della mostra sui Longobardi di cui l'Arcangelo era patrono.

La scuola nel Medioevo. Secoli VI-XV

di Paolo Rosso

Editore: Carocci

pagine: 312 - euro 21

Un luogo comune diffuso sul Medioevo è che fosse “ignorante”, ossia privo o quasi di insegnamento scolastico. Niente di più falso. Se nei primi secoli, fino al Mille, a detenere l'egemonia nel campo del sapere furono soprattutto i chierici (anche se non mancano esempi di prestigiose scuole “laiche”, a cominciare da quella Palatina voluta da Carlo Magno), con la rinascita cittadina dell'XI secolo assistiamo al poderoso fiorire delle Università, luoghi di diffusione di conoscenze ma anche laboratori e centri di produzione di nuova cultura. Il volume ripercorre la storia della scuola medievale, mettendo in luce come grazie agli intellettuali e alle università fu possibile diffondere un sapere condiviso.



Il passato in rete

Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare di Vercelli

Il sito racconta uno dei Musei più interessanti e che, negli ultimi tempi, si sta segnalando anche per la qualità e l'inventiva nelle proposte didattiche. Molti eventi ruotano attorno al Vercelli Book, manoscritto in pergamena redatto in Inghilterra alla fine del X secolo in anglosassone e uno dei pochi codici che conserva la produzione poetica in antico inglese. www.tesorodelduomovc.it

Cinema e Medioevo

Dai capolavori più celebri ai cortometraggi-culto o semiconosciuti, il sito è una vera e propria bibbia del cinema medievale. Nato dalla vulcanica mente del compianto prof. Raffaele Licinio, che ha a lungo insegnato Storia medievale all'Università di Bari, di ogni pellicola fornisce locandina, immagini, caratteristiche tecniche, trama e un commento. www.cinemamedioevo.net

Vestioevo

Dagli abiti semplici e comodi, con poche concessioni al vezzo, dell'alto Medioevo fino alla sgargiante e multicolore moda del Rinascimento, il sito di Michela Renzi propone un interessante viaggio, ricco di esempi e aneddoti, nel modo di vestirsi femminile e maschile. Importante è anche l'apparato iconografico presentato. www.vestioevo.com

Roma medievale

Schiacciata com'è dalle rovine imperiali e dalla grandiosità degli edifici papali e postunitari, la Roma medievale esiste ma è oggi (quasi) invisibile. Questo sito ne racconta l'eredità negletta raccogliendo schede, fotografie, pagine di letteratura e testi sulla storia, le chiese, le torri, le case, i campanili e i resti di antichi castelli, tutte vestigia dell'Età di Mezzo. www.medioevo.roma.it

Carlo Magno e la sua corte vanno alla guerra



Le pitture murali del castello di Cruet (proprietà dei signori de la Rive, vassalli di Amedeo V di Savoia) sono state staccate nel 1985 per ragioni conservative e, dopo il restauro, esposte nel Musée Savoisien di Chambéry. Raffigurano, tra le altre cose, scene di caccia, battaglie, duelli, l'assedio a un castello, l'investitura feudale e banchetti.

A sinistra, la prima notte di nozze di Carlo Magno con la regina. Al centro, Spada di San Maurizio (XIII secolo). Nel tondo, valva di custodia per specchio con due scene galanti.

A Torino è tempo di cavalieri con la mostra *Carlo Magno va alla guerra*, allestita nella Corte Medievale di Palazzo Madama fino al 16 luglio. La rassegna presenta per la prima volta in Italia il rarissimo ciclo di pitture medievali del Castello di Cruet (Val d'Isère, Francia), una testimonianza unica della pittura del Trecento in Savoia. Ma non si limita a questo: da lì inizia infatti il racconto, attraverso oggetti e testimonianze pittoriche, della vita di corte nei castelli di Piemonte e Valle d'Aosta nel Trecento.

Il percorso espositivo si articola in dieci sezioni tematiche. Se la prima è dedicata al castello di Cruet e ai suoi affreschi (che rappresentano scene di caccia e altri momenti della vita aristocratica medievale), le altre sezioni indagano a fondo le abitudini e le occupazioni dei nobili del tempo: dalle immancabili cacce ai banchetti, dalla guerra ai divertimenti, dai riti quotidiani alla devozione.

A garantire organicità al discorso è la sapiente curatela di Simonetta Castronovo, conservatore di Palazzo

Madama. Gli oggetti esposti sono di grande interesse e pregio. Oltre ai rari affreschi, si possono ammirare infatti preziosi documenti duecenteschi che ci parlano dei committenti, Amedeo V conte di Savoia e Filippo principe d'Acaia. Le atmosfere della guerra e dei tornei rivivono grazie a spade, speroni, punte di freccia e di lancia, mentre uno splendido olifante richiama le battute di caccia al cervo e al cinghiale, passatempo preferito dell'aristocrazia. Notevoli sono inoltre i pezzi di mobilio d'epoca, che forniscono lo scorcio di un vero e proprio "interno gotico". E mentre preziosi codici con le loro pagine

miniature evocano il magico mondo dei poemi cavallereschi, rotoli di documenti pergamenei consentono di gettare lo sguardo sul più prosaico ma reale mondo della contabilità di casa Savoia, affiancati ad alcune monete d'argento emesse durante il regno di Amedeo V e Aimone di Savoia. Bellissimi anche i giochi da tavola per adulti (gli scacchi, il tris) e bambini (le bambole in terracotta), che allietavano il tempo libero dei nobili quando non si intrattenevano in sontuosi banchetti (in mostra piatti e arredi da tavola). Per approfondire, segnaliamo il catalogo edito da Libreria Geografica.

INFORMAZIONI

CARLO MAGNO VA ALLA GUERRA
Palazzo Madama - Museo Civico
d'Arte Antica, Piazza Castello, Torino
29 marzo-16 luglio 2018
Orari: da lunedì a domenica,
dalle 10 alle 18, chiuso il martedì
(la biglietteria chiude un'ora prima)
www.palazzomadamatorino.it

